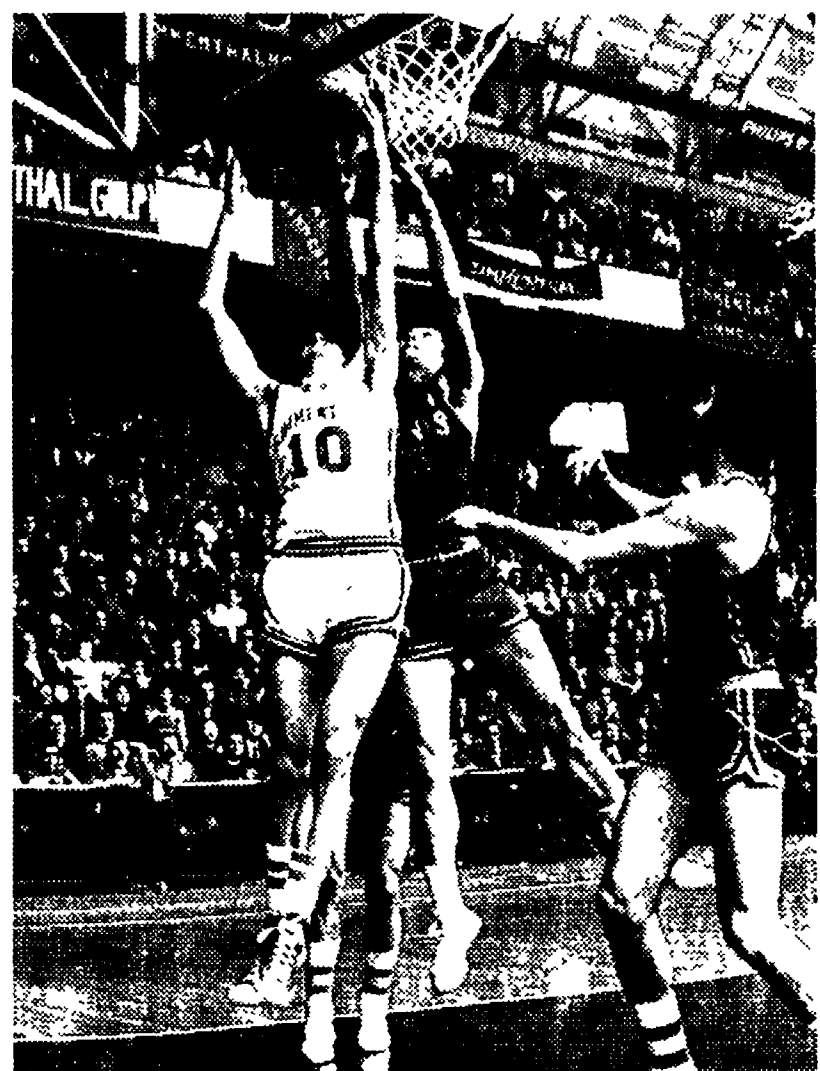


MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Basket: ancora uno spareggio per lo scudetto

Il Simm ed il fiato piegano l'Ignis: 77-72



SIMMENTHAL-IGNIS — Un « duello » a canestro tra Cerioni (n. 10) e Flaborea (n. 5) sotto lo sguardo di Zanatta. Cerioni risulterà al termine il migliore in campo.

Boxe in campo fra Kenney e Meneghin

MILANO, 26 marzo. Finale incandescente con cospicua pugilistica. Kenney, mentre il tavolo fischia, ha un contrasto volante con Meneghin. Il varesino reagisce a pugni, l'americano gli rifila un destro; il pubblico festante entra in campo, lo sommerge e li divide. Negli spogliatoi si parlerà poco di questo incidente, ogni attenzione è puntata sulla vittoria del milanese. Gli arbitri non hanno visto nulla. La parola ai vincitori: Gamba, allenatore, in seconda ed è « scarpette rosse » non vuol sentirsi parlare di spareggio a prima dobbiamo vincere a Udine, poi vedremo. La partita l'abbiamo vinta in difesa, soprattutto nel secondo tempo quando, più aggressivi, abbiamo accelerato il ritmo facendo stancare.

Per un punto l'Eldorado sulla Partenope: 65-64

Stefanini sul filo strappa il successo

ELDORADO: Bacci, Orlandi (14), Bergonzi (14), Stefanini (3), Sgarbi (3), Pellana (2), Bruni Bianchi, Schull (15), Lombardi (9). PARTENOPE: Coen (2), Hutler, Clodi, Williams (2), D'Agostini (14), Abbate, Fucile (10), Errico A. (7), Errico V. (8), Scodasole. ARBITRI: Marchesi e Vietti di Pavia.

MERCXK ALLO SPRINT NELLA « FRECCIA BRABANCONNE »

BRUXELLES, 26 marzo. Eddy Merckx si è aggiudicato la « Freccia Brabannonne », classica su strada del ciclismo belga, precedendo in volata i connazionali e i compagni di squadra della Molteni, Hermann Van Springel e Roger Swier. Merckx, a 22 anni, è il più giovane vincitore di questa gara. Ha fatto il giro in 47'11" e 38" a 25 alla fine del tempo. Vera mente l'Eldorado in questa fase era apparso una larva di squadra; soltanto Orlandi riusciva a combinare qualcosa di buono.

HOCKEY SU PRATO

RISULTATI: Amiceora-Cogeca 0-0; Cus Torino-Ferrari Cagliari 1-0; A.S. Cagliari-Spadara 0-0; Hockey Club Roma-MDA 2-1; Tennis Columbus-Vigili Urbani 1-1. CLASSIFICA: Amiceora 49; Hockey Club Roma 6; Cus Cagliari, Ferrari Cus Torino 4; Cogeca, Tennis Columbus-Vigili Urbani 5; MDA, Cus Padova 2. Una partita in meno Cogeca e Cus Torino.

Risultati e classifica

FORST: Recalcati (26), Della Fiori (11), Farina (2), Vendemini (1), Lenhard (13), Marzocchi (2). MOBILQUATTRO: Papetti (2), Giraldi (5), Lacarelli (12), Baracchi (10), Polini (11), Grey (2). ARBITRI: Ardito di Napoli e G. Ugati di Salerno. NOTE: Tiri liberi: 17 su 24 per la Forst, 11 su 18 per la Mobilquattro. Usciti per cinque falli: Della Fiori al 17, Baracchi al 17, Della Fiori al 17, Lenhard al 17, Lacarelli al 18.

SERVIZIO

CANTU' 26 marzo. Finale incandescente al Palazzetto di via Farni dove i canturini si sono imposti di misura (81-79) sui milanesi della Mobilquattro dopo che questi al termine di un combattibile toro erano riusciti nel secondo tempo a raggiungere prima e superare poi i padroni di casa. Se nel primo tempo i canturini erano riusciti a mantenere le distanze dagli ospiti non altrettanto si può dire del secondo tempo. Infatti con una impennata veramente formidabile i milanesi sono riusciti a raggiungere i canturini al 13' del secondo tempo sul punteggio di 66 a 66 per superarli gradatamente fino ad arrivare a ben sette punti di vantaggio al 17' su punteggio di 77 a 70. Salomente a 45 secondi dalla fine i padroni di casa dopo una fase di stonatura al massimo sono riusciti a raggiungere e distanziare di soli due punti i pericolosi ospiti.

Neutro di Rieti

STELLA AZZURRA: Quercia (9), Brown (1), Firo (6), Rocacchi (11), Basianoni (4), Napolioni (1), Kunderfranz (6), Fierri (2), Galliano e Papani. SPLITZEN: Medet (25), Ubrisan (24), Vianigaglia (12), Casagrande, Merliani, Trevisani, Zanon (2), Buffalini (6), Vilietti (4), Giubietto (2).

DAL CORISPONDENTE

Data la circostanza che costringeva la Stella Azzurra ad ospitare lo Splitzen su un campo neutro per la squalifica del Palazzetto di Roma, i reati di avevano creduto di poter assistere ad una partita il cui gioco fosse veramente a livello della serie A. Certamente hanno dovuto subito ricredersi e la loro Snaideiro chiacchiata verso la serie B, al confronto della odierna Stella Azzurra deve essersi sembrata una squadra da campionato americano.

DAL CORISPONDENTE

Padova, 26 marzo. I friulani della Snaideiro hanno battuto il Goren per due punti soltanto. Bisogna però dire che gli udniesi hanno meritato la vittoria per il gioco, la ciacita, l'intelligenza. Il Goren ha cercato più col mestiere che con le armi della tecnica di fermare gli avversari e bisogna aggiungere che nella parte centrale della partita sono pure riusciti a mantenere anche un lievitissimo vantaggio che fatalmente è sfumato quando la stanchezza ha cominciato a farsi sentire e quando soprattutto sono usciti dal campo, per il raggiungimento del quinto fallo, elementi come Meneghel, Jessi e Fabris, quest'ultimo che era stato mescolatosi in modo sempre temibile. Bocone. Dei friulani Bocone è stato come sempre il mattatore e i 24 punti siglati dicono tutto.

t. c. e. b. c. b.

Un grande Meneghin non basta - Arbitraggio « prudente »

SIMMENTHAL: Iellini (10), Brumatti (12), Mastini, Barviviera (16), Cerioni (18), Giomo, Kenney (22). Non entrati: Bianchi, Ferrari, Jacuzzo. IGNIS: Rusconi (11), Flaborea (10), Zanatta (16), Mastini, Meneghin (23), Gemari (4), Raga (5). Non entrati: Vigna e Mada.

NOTE: risultato primo tempo 40-41. Usciti per 5 falli, nella ripresa: al 12' Zanatta (6-6), al 13' Brumatti (6-6), al 15' Raga (7-6), al 16' Iellini (8-6), al 17' Ignis (9-8), al 18' Cerioni (9-8) e al 19' Ignis (10-8). Incontro antipatico negativo.

MILANO, 26 marzo. Come avevamo previsto alla vigilia, su questo supermatch gravava inesorabilmente il peso delle Coppe europee. Senza Bisson, si diceva, Simmenthal e Ignis partivano pressoché alla pari, almeno teoricamente. Il match avrebbe influito lo scarso punteggio di due giorni sul fatto della vedette che raccoglieva il cartello di sfida di Rubini.

Incognita che solo al profondo poteva apparir irrisolvibile. E la clamorosa defezione accusata dall'Ignis in blocco nella seconda metà della ripresa, non ha potuto (mentre) senza nulla togliere al gran merito del milanese (che confermerà il peso. Così i varesini che al 22' del tempo potevano arrogarsi il diritto d'esser lepre inseguita con nove distanze (29-20), scendevano allo stesso minuto della ripresa sul punteggio di altrettanti punti (60-68).

Scontro europeo, sfide individuali. E' il capitano Sembrava passare in secondo piano, quest'oggi, dietro l'impetuosità del match. Si andrà ancora ad aggredire, si sparerà, come la scorsa stagione. Una sola, accessissima ballgame in cui la sorte dello scudetto tricolore sarà decisa tra le formazioni in ogni carattere, e se occorre una conferma si è avuta, ne han ciascuna ben diritto a meta. Ed in rena di spettacolo uno spettacolo che stavolta spetta di diritto a Bologna. Con questo spirito tanto salomonico quanto inoppugnabile siamo andati a Simmenthal-Ignis con questo spirito ne siamo usciti.

Ne rifaremo brevemente la storia: partenza ad uomo per i milanesi con un colpo di sola, Mastini su Flaborea, Barviviera su Zanatta, Cerioni su Raga, Kenney su Meneghin. D'altra parte la zona 2-3 avanzata ed aggressiva pare avere la meglio: si sganciano sovente Raga ed Ossola davanti al muro di Zanatta, Flabo e Meneghin. All'Ignis si trovava in vantaggio per 21-14, al 12' tocca il culmine del nove, al 15' risce ad una sette. La difesa tiene ma l'attacco non è in rena di sporcio. Un spettacolo che stavolta spetta di diritto a Bologna. Con questo spirito tanto salomonico quanto inoppugnabile siamo andati a Simmenthal-Ignis con questo spirito ne siamo usciti.

Bovone su tutti

SNAIDERO: Melilla (6), Savio (9), Natali (2), Bovone (24), Mialagrelli (12), Gombi (11). Non entrati: Cesutti, Zanella e Mando. CLASSIFICA: Amiceora 49; Hockey Club Roma 6; Cus Cagliari, Ferrari Cus Torino 4; Cogeca, Tennis Columbus-Vigili Urbani 5; MDA, Cus Padova 2.

DAL CORISPONDENTE

Padova, 26 marzo. I friulani della Snaideiro hanno battuto il Goren per due punti soltanto. Bisogna però dire che gli udniesi hanno meritato la vittoria per il gioco, la ciacita, l'intelligenza. Il Goren ha cercato più col mestiere che con le armi della tecnica di fermare gli avversari e bisogna aggiungere che nella parte centrale della partita sono pure riusciti a mantenere anche un lievitissimo vantaggio che fatalmente è sfumato quando la stanchezza ha cominciato a farsi sentire e quando soprattutto sono usciti dal campo, per il raggiungimento del quinto fallo, elementi come Meneghel, Jessi e Fabris, quest'ultimo che era stato mescolatosi in modo sempre temibile. Bocone. Dei friulani Bovone è stato come sempre il mattatore e i 24 punti siglati dicono tutto.

t. c. e. b. c. b.

Nonostante l'incremento del traffico

Le autostrade sono più sicure

I risultati delle statistiche dell'AISCAT - In aumento gli incidenti che hanno coinvolto gli autocarri - Diciannovemila « soccorsi » per mancanza di carburante

Ogni giorno del 1971, in media, 3.755 chilometri di autostrade e di trafori italiani a pedaggio sono stati percorsi da un milione 32 mila 76 autoveicoli. Lo ha reso noto l'AISCAT (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) ricordando che gli itinerari percorsi dal maggior numero di autoveicoli sono stati nel 1971 la Napoli-Salerno (77 mila veicoli giornalieri), la Milano-Como-Chiasso (71 mila), la Genova-Serravalle (70 mila), la Milano-Brescia (62 mila), la Roma-Napoli (58 mila), la Milano-Bologna e la Firenze-Roma (50 mila), la Bologna-Ancona (49.500 mila), la Brescia-Padova (48 mila), la Torino-Milano (42 mila) e la Bologna-Firenze (35 mila).

In particolare la rete autostradale italiana a pedaggio è stata percorsa ogni giorno da 626 mila 335 veicoli (contro i 605 mila 741 veicoli merci con un incremento, rispetto al 1970, del 5,1 per cento (3,9 per cento per la classe passeggeri e 7,8 per cento in quella merci).

Il bilancio della sicurezza sul corso del 1971 sulla rete autostradale delle società concessionarie è stato confermato ancora una volta il favorevole andamento, manifestatosi negli ultimi sei anni.

Si è potuta registrare infatti una riduzione dell'11 per cento della flessione nei tassi relativi sia agli incidenti totali sia a quelli mortali, e un aumento del 30 per cento dei soccorsi involontari per mancanza di carburante e per i morti.

Tale tendenza si è generalmente manifestata ovunque nei vari tronconi centrali e meridionali; una eccezione, e di particolare ampiezza, è quella rilevata per il tratto meridionale dell'Italia centrale, dove si sono avuti incrementi del 110 per cento per quanto riguarda il numero di morti e del 120 per cento per quanto concerne il numero dei morti.

Di qui la necessità di aggiornare le politiche del servizio di soccorso, in relazione alle modificazioni delle infrastrutture di quei veicoli, il loro comportamento su strada, la possibilità di un loro più facile avvistamento.

Passando a considerare particolareggiatamente i dati relativi agli incidenti mortali, si osserva un'ulteriore riduzione del tasso per 100 milioni di veicoli-chilometro, gli incidenti hanno fatto registrare nel loro totale un valore del 93 rispetto al valore 86 del 1970; gli incidenti mortali hanno presentato una diminuzione dal valore 2,1 dell'anno precedente al valore 2,0.

t. c. e. b.

Nonostante i nuovissimi spazzaneve

Più difficile liberare le strade del centro-sud

Una dimostrazione organizzata dall'ACI con mezzi meccanici potentissimi - Neve pesante « come cemento »



I mezzi meccanici dell'ANAS al lavoro sulla strada che conduce a Campo Imperatore. Per liberare dalla neve le strade del centro-sud occorrono mezzi meccanici particolarmente potenti.

Interi paesi montani nell'Italia centro-meridionale restano, d'inverno, bloccati dalla neve talvolta per giorni, anche per settimane. Le ANAS, le amministrazioni provinciali e comunali dispongono di mezzi antineve per aprire le vie di comunicazione ma il lavoro delle macchine a degli uomini presenta talvolta insormontabili difficoltà. L'Automobile Club d'Italia, d'intesa con l'Italmotor di La Spezia, ha offerto una dimostrazione pratica di come si apre una strada bloccata dalla neve nella zona del Gran Sasso e ha organizzato all'Aquila una tavola rotonda di tecnici sui problemi della viabilità invernale nel centro-sud dell'Italia.

Dopo un saluto del presidente d'onore dell'ACI Gustavo Marinucci, sono stati illustrati i problemi della manutenzione invernale delle strade dell'Italia centrale e si è riferito che « i problemi di queste zone sono diversi da quelli affrontati con le esperienze fatte sulle Alpi e al di là delle Alpi ».

La differenza principale e sostanziale risiede nel fatto che nel nord, per molti mesi dell'anno, le temperature, anche se notevolmente basse, sono costanti e omogenee mentre al centro della penisola, per effetto della latitudine e dell'inclinazione delle correnti, si registrano oscillazioni termiche accentuate nell'arco di una stessa giornata.

Già al momento della caduta della neve, nella zona alpina il peso specifico della coltre nevosa è di circa 100 chilogrammi per metro cubo, mentre al centro della penisola il peso specifico è di 200-300 chilogrammi per metro cubo. Dopo una buona giornata di sole il peso specifico può salire ai 400 chilogrammi per metro cubo fino a toccare in presenza di venti scioccali i 500-600 chilogrammi per metro cubo.

In tali casi gli spazzaneve si trovano ad affrontare una vera e propria muraglia, e la buona volontà degli uomini non si è riuscita a sgombrare nel tempo prestabilito gli ultimi due chilometri, per cui il gruppo dei giornalisti dopo aver ammirato l'albergo di Campo Imperatore dietro una muraglia di 4 metri di neve compatta, è dovuto tornare indietro.

Per le strade di Milano un 15 HP ultrasessantenne «Nonna Alfa» come ai vecchi tempi

t. c. e. b.

Una lodevole iniziativa della giapponese Honda

Si può viaggiare in moto senza correre inutili rischi

Un agile volumetto distribuito gratuitamente a tutti i motociclisti nel quadro di una campagna per la sicurezza

La Honda, tramite i suoi rappresentanti per l'Italia, aveva già reso noto, durante il Salone del Ciclo-Motociclo, nel novembre scorso a Milano, la sua intenzione di allargare anche al nostro Paese la campagna intrapresa ai fini della sicurezza stradale. In quell'occasione, presso gli stands Honda furono distribuiti migliaia di opuscoli, in cui il brivido ma non il rischio.

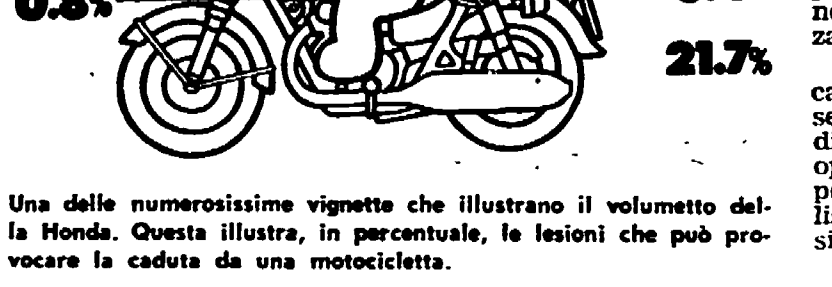
Ora, la casa giapponese ha deciso d'intensificare detta campagna ed ha distribuito un opuscolo di una quarantina di pagine, dedicato alla guida sicura delle sue famose pluriclindriche e delle moto in genere. Il libretto si divide, grosso modo, in tre parti. La prima è dedicata all'esame scrupoloso al quale conviene sottoporre noi stessi e il nostro mezzo prima di partire; da notare a questo proposito gli utili consigli sulla ginnastica psicofisica e le indicazioni sull'abbigliamento più appropriato per una guida sicura.

La seconda parte, tratta esaurientemente i problemi inerenti al traffico, nelle norme del Codice della Strada, ai suggerimenti sul comportamento da tenersi su strade difficili o con condizioni di tempo proibitive.

L'ultima parte è dedicata ad una serie di moto-quindici riassunte, in brevi dizioni, con le indicazioni precedenti. L'intero opuscolo è corredato da disegni a colori molto chiari ed esplicativi; in tutto il contesto viene sempre sottolineato come la prudenza e la cortesia siano le principali norme per una guida sicura.

Si consiglia vivamente questo libretto, che si può richiedere (gratis) a tutti i concessionari Honda, indispensabile per tutti coloro che vogliono usare la moto, sia questa un « motorino » o una pluriclindrica, in modo corretto, trasformando in un «supplicio mezzo per divertirsi e provare sensazioni nuove e non in un'arma carica senza scusa.

chessa se qualche grossa casa automobilistica, sulla scia della Honda, non distribuirà a sua volta un opuscolo dedicato al comportamento degli automobilisti, contribuendo così alla sicurezza del traffico? E. C.



Una delle numerosissime vignette che illustrano il volumetto della Honda. Questa illustra, in percentuale, le lesioni che può provocare la caduta da un motociclista.

Per le strade di Milano un 15 HP ultrasessantenne

«Nonna Alfa» come ai vecchi tempi



Un'Alfa vecchia di sessant'anni è stata vista circolare nei giorni scorsi per le strade di Milano (nella foto). Si trattava della famosa 15 HP costruita negli stabilimenti del Portello tra il 1910 e il 1915 e prodotta complessivamente in 330 esemplari. Una di queste vetture — che raggiungevano già allora la velocità di 90 chilometri orari — è stata trovata, in non buone condizioni, presso un vecchio « affista » che l'ha ceduta alla fabbrica. E' bastata una sosta presso il « laboratorio » di restauro dell'Alfa Romeo e la « nonna Alfa » ha potuto tornare in strada a suscitare ammirazione come ai tempi della giovinezza.

Presentato negli USA il sistema frenante antibloccaggio della Fiat

La società BERG, nota produttrice di impianti frenanti ed accessori per veicoli industriali, ha presentato a Chicago, con la collaborazione di tecnici della FIAT, l'applicazione del sistema antibloccaggio FIAT su alcuni autocarri, semiorchestrati ed autobus di costruzione americana.

La manifestazione si è svolta in presenza di funzionari del Dipartimento dei trasporti, della stampa e dei costruttori americani del settore automobilistico, ed ha sollevato il più vivo interesse degli ambienti tecnici ed imprenditoriali statunitensi.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci